



RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (il "Decreto").

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire le nuove disposizioni ivi contenute, l'assemblea ordinaria della Croce Rossa Italiana – Comitato di Casteggio ODV (d'ora innanzi anche solo "Comitato") ha approvato il nuovo statuto sociale.

Il Comitato è stato iscritto nel corso dell'anno 2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione degli Organismi di Volontariato.

L'attività del Comitato viene svolta presso la propria sede in Casteggio Via Pisani 1.

Il Comitato svolge la propria attività di interesse generale nell'ambito delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Come previsto dal proprio Statuto, per raggiungere questo obiettivo la Croce Rossa Italiana si propone

Croce Rossa Italiana – Comitato di Casteggio O.D.V.
Iscrizione n. 48997 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Provincia di Pavia

Sede legale: Via Carlo Pisani, 1

27045 Casteggio

C.F. e P.IVA 02524770183

tel: 0383.83444

Mail: casteggio@cri.it

pec: cl.casteggio@cert.cri.it



in particolare di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale:

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Croce Rossa Italiana – Comitato di Casteggio O.D.V.
Iscrizione n. 48997 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
Provincia di Pavia
Sede legale: Via Carlo Pisani, 1
27045 Casteggio
C.F. e P.IVA 02524770183
tel: 0383.83444
Mail: casteggio@cri.it
pec: cl.casteggio@cert.cri.it



- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- ☐ c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- ☐ g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;

- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI

Il Comitato, al 31/12/2024 si compone di n. 221 Soci di cui n.70 soci che svolgono attività di volontariato presso il comitato

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 3 Assemblee degli Associati, di cui 2 riferite all' approvazione dei bilanci come di consueto.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La predisposizione del bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto.



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui ai modelli A, B e C del Decreto. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

I destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire al Comitato, risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dal Comitato. Il presente bilancio intende fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere le sole componenti positive effettivamente realizzate nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, [avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 - *eventuale*];
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità del Comitato di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale



valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto, ridotto della quota costante di ammortamento. I costi pluriennali per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore corrente, applicando il costo specifico.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificati al presunto valore di realizzo mediante un'apposita svalutazione.

Alla voce "Crediti Tributari" o in alternativa alla voce "Debiti tributari" sono classificati i crediti e i debiti nei confronti dell'Erario per oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di alcun fondo.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I proventi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, da quelle di supporto generale o di raccolta fondi, nonché le spese di acquisizione degli stessi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i proventi ed i costi dell'area finanziaria e patrimoniale.

I proventi delle convenzioni per le quali è prevista una apposita rendicontazione, vengono contabilizzati nel modo seguente:

- se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo non è stato ancora approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze del rendiconto preventivo. Gli eventuali congruaggi passivi, derivanti dal rendiconto consuntivo, vengono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui è stata emessa la certificazione del rendiconto stesso da parte del revisore incaricato;
- se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo è stato già approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze dello stesso.

Croce Rossa Italiana – Comitato di Casteggio O.D.V.
Iscrizione n. 48997 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Provincia di Pavia
Sede legale: Via Carlo Pisani, 1
27045 Casteggio
C.F. e P.IVA 02524770183
tel: 0383.83444
Mail: casteggio@cri.it
pec: cl.casteggio@cert.cri.it



I contributi ricevuti sono imputati nell'esercizio in cui il Comitato ha ricevuto la comunicazione ufficiale di attribuzione degli stessi o, in mancanza, al momento del loro effettivo incasso.

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del



vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

I proventi sono classificati nella voce più appropriata del rendiconto gestionale, sulla base della tipologia di attività svolta.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività a cui si riferiscono. In caso di costi comuni a due o più aree, la loro classificazione avviene sulla base del rapporto tra i proventi di ciascuna delle aree cui si riferiscono e i proventi totali di tali aree.

Gli eventuali elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, vengono classificati fra le attività di supporto generale.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.



4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni e, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			4117				193.486	193.486
Fondo ammortamento								0
Fondo svalutazione								0
Valore di bilancio	0	0	4117	0	0	0	193.486	193.486
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni							24.607	24.607
Alienazioni (costo storico)								0
Alienazioni (f.do ammortamento)								0
Rivalutazioni (costo storico)								0
Rivalutazioni (f.do ammortamento)								0
Svalutazioni								0
Ripristino valore								0
Ammortamento								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	24.607	24.607
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	4.117	0	0	0	218.093	218.093
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	4.117	0	0	0	218.093	218.093



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	110.189		141.277	475.701		727.166
Fondo ammortamento						
Fondo svalutazione						0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni			6.327	708		7.035
Alienazioni (costo storico)						0
Alienazioni (f.do ammortamento)						0
Rivalutazioni (costo storico)						0
Rivalutazioni (f.do ammortamento)						0
Svalutazioni						0
Ripristino valore						0
Ammortamento						0
Altre variazioni						0
Totale variazioni	0	0	6.327	708	0	7.035
Valore di fine esercizio						
Costo	110.189	0	147.604	476.409	0	734.202
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	110.189	0	147.604	476.409	0	734.202

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri enti del Terzo settore	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio					
Costo					0
Fondo svalutazione					0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Acquisizioni					0
Alienazioni					0
Svalutazioni					0
Ripristino valore					0
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0

5. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Il Comitato non ha iscritto costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI



CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

	Valore di fine esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati		
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso altri Enti del Terzo settore		
Crediti verso altri		
Totale crediti immobilizzati	0	0
Crediti non immobilizzati		
Crediti verso utenti e clienti	76.172	
Crediti verso associati e fondatori		
Crediti verso enti pubblici	77	
Crediti verso altri enti del Terzo settore		
Crediti verso soggetti privati per contributi		
Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Crediti verso altri Enti del Terzo settore		
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti tributari	91	
Crediti da 5 per mille		
Crediti verso altri	30.000	
Totale crediti non immobilizzati	106.340	0
Debiti		
Debiti verso banche		
Debiti verso altri finanziatori		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Acconti		
Debiti verso fornitori	38.314	

Croce Rossa Italiana – Comitato di Casteggio O.D.V.
Iscrizione n. 48997 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Provincia di Pavia

Sede legale: Via Carlo Pisani, 1

27045 Casteggio

C.F. e P.IVA 02524770183

tel: 0383.83444

Mail: casteggio@cri.it

pec: cl.casteggio@cert.cri.it

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**



Debiti verso imprese controllate e collegate		
Debiti tributari	6.740	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.973	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	20.582	
Altri debiti	147.646	
Totale debiti	230.255	0

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Valore di fine esercizio	Di cui assistiti da garanzie reali su beni sociali	Tipologia di garanzia
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori			
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	0	0	

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

La voce ratei attivi è pari ad € 228.463,15 ed è relativi a ricavi che sono di competenza del futuro esercizio.



Sono stati rilevati risconti attivi pari ad € 2.891,00 relativi a costi di competenza di esercizi successivi, per i quali il pagamento è avvenuto nell'esercizio in chiusura.

La voce ratei passivi è pari ad € 2.738,69 ed è relativa a costi di competenza del futuro esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo/disavanzo	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	70.144					70.144
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	174.450		15.102			189.552
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						0
Riserve vincolate destinate da terzi	192.015			-57.809		134.206
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						0
Altre riserve						0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio						
Totale patrimonio netto	436.609	0	15.102	-57.809	0	393.902

9. IMPEGNI DI SPESA O DI FONDI E CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha ricevuto contributi da enti pubblici per Euro 454.794,00

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha contratto debiti per erogazioni liberali condizionate.



11. ANALISI PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE E INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Il costo principale del Comitato è dato dal costo del personale dipendente che ammonta, per l'anno 2024 ad Euro 453.431,57; l'altro costo importante è costituito dall'acquisto di materie prime, principalmente carburante e materiale sanitario.

I ricavi principali derivano invece dai contributi da Enti pubblici per Euro 454.794,00 ed in particolare per i servizi per il 118 che ammontano ad Euro 447.832,00.

12. DESCRIZIONE E NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute ammontano ad Euro 2.609,00 e sono costituite da bonifici sul c/c bancario o donazioni in occasione di mercatini.

13. APPORTI DEL LAVORO DIPENDENTE E VOLONTARIO

Al 31 dicembre 2024 il Comitato dispone della collaborazione di n. 12 dipendenti operativi e n. 2 dipendenti amministrativi

14. COMPENSI ORGANI ASSOCIATIVI E REVISORE LEGALE

Nel corso del 2024 non sono stati erogati compensi o rimborsi spesa ai componenti dell'Organo Direttivo.

15. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Il Comitato non ha destinato nessun patrimonio a specifici affari di cui all'art. 10 del d.lgs. 117 /2017 e s.m.i..

16. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI COMITATI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI)

Il Comitato ha intrattenuto rapporti con l'Associazione della Croce Rossa Italiana e altri comitati della Croce Rossa Italiana ed ha convenzioni in essere con Comune di Castelletto di Branduzzo, Santa Giuletta, Fortunago e Casteggio.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Signori Associati, vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio con le riserve.

18. SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Informazioni sui principali rischi ed incertezze del Comitato

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.



Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischi di gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione

Il Comitato svolge la propria attività principalmente tramite convenzioni stipulate con le aziende sanitarie locali ed enti pubblici. Tali convenzioni, solitamente di durata annuale, sono assegnate in base a bandi pubblici ai quali l'Ente partecipa regolarmente.

In generale il Comitato è sempre esposto al rischio di non essere assegnatario della convenzione con conseguente perdita dei relativi proventi.

Rischi di mancanza di personale volontario

L'Ente svolge la propria attività avvalendosi prevalentemente di personale volontario. Il suo impiego è inoltre espressamente previsto come requisito necessario per lo svolgimento delle attività in convenzione



con le aziende sanitarie locali. Pertanto il Comitato è sempre esposto al rischio che l'apporto di lavoro volontario venga meno in determinati periodi dell'anno o in concomitanza di particolari situazioni.

Rapporti sinergici con altri enti

Il Comitato partecipa insieme ad altri enti del territorio al servizio dei trasporti secondari dell'ASST PV

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato ha continuato a perseguire la sua missione tramite la proroga delle convenzioni in essere.

Si prevede un andamento in continuità con gli esercizi precedenti.

Comitato di Casteggio ha mantenuto la convenzione con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) di Regione Lombardia con la quale garantisce un mezzo di soccorso di base 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, con dipendenti e volontari formati e costantemente aggiornati. Oltre al servizio di soccorso urgente è a disposizione della popolazione per servizi di trasporto sanitario, per dimissioni, terapie ed esami clinici e trasferimenti ospedalieri.

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il Comitato, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, ha continuato la Convenzione con AREU 118, con gli enti pubblici che comprendono i trasporti secondari ASSTPV e il rimborso dei dializzati. Tali convenzioni tuttavia cesseranno rispettivamente il 31/01/2025 e il 30/04/2025, mentre continuerà con un'aggiornamento dei prezzi la Convenzione con AREU 118 fino al 31/12/2025



**21. INFORMAZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DIVERSE ED AL LORO CONTRIBUTO
AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE – CARATTERE SECONDARIO E
STRUMENTALE DELLE STESSE**

Il Comitato, in conformità al proprio statuto e all'art. 6 del d.lgs. 117/2017, svolge attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che sono secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

22. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate raccolte fondi.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

PAOLO POGGI